

## Coronavirus, la proposta di Beppe Grillo: “Reddito di base universale per uscire dall'emergenza”

di **Redazione**

30 Marzo 2020 - 12:51



**Genova.** “Si deve garantire **un reddito di base universale, per diritto di nascita, destinato a tutti, dai più poveri ai più ricchi**, che vada oltre questa emergenza”. A proporlo sul proprio blog è **Beppe Grillo**, fondatore del **Movimento 5 Stelle**, che rilancia così un suo vecchio cavallo di battaglia mentre il Governo vara nuove misure per combattere la crisi economica innescata dal coronavirus.

*“Milioni di italiani non avranno nei prossimi mesi un’entrata garantita - scrive l’ex comico genovese -. Se nel 2007 avevamo affrontato una crisi finanziaria, che si era propagata all’economia reale, qui **siamo di fronte a qualcosa di molto più radicale**, una crisi che investe tutti i settori. Le restrizioni agli spostamenti, al commercio e alla vita di tutti i giorni avranno gravi ripercussioni sui mercati delle imprese e sul benessere delle persone. Ci sono interi settori che subiranno le conseguenze di questa crisi fino alla fine dell’anno, forse alcune filiere non si riprenderanno mai o non torneranno più come prima. Potrebbe esserci un rapidissimo cambio del mercato del lavoro. Abbiamo sempre detto che circa **il 50% dei posti di lavoro negli anni sarebbero scomparsi per l’automazione e i cambiamenti tecnologici**. Quei cambiamenti adesso sono avvenuti non in anni, ma in un solo mese. Con un colpo di tosse”.*

Il reddito universale, prosegue Grillo, **si potrebbe finanziare attraverso la “tassazione delle grandi fortune, dei grandi colossi digitali e tecnologici, magari quelle a più alto tasso di automazione; o rivedere le imposte sui redditi da capitale e sulla proprietà intellettuale. Oppure le cosiddette “ecotasse”, come il Climate Income, Reddito dal Clima, con una tassa sui combustibili fossili come carbone, petrolio e gas; o come avviene in Alaska dal 1982 con l’Alaska Permanent Fund: un dividendo del rendimento economico di un capitale pubblico, che attinge dalle **compagnie fossili**. Ogni anno, una parte delle entrate derivanti dal petrolio statale è messa in un fondo. Il governo piuttosto che spendere quel denaro, lo restituisce ai cittadini residenti, bambini compresi, attraverso un dividendo annuale”.**

